



COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI

Provincia di Macerata

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 34 del 20-04-2023

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025 DEL COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

L'anno duemilaventitre, il giorno venti del mese di aprile alle ore 20:00, nella sala delle adunanze del Comune di Penna San Giovanni, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei signori:

BUROCCHI STEFANO	SINDACO	P
CARDINALI STEFANIA	VICESINDACO	P
BASCIONI GRAZIANO	ASSESSORE	P

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il Vice Segretario Comunale TACCARI SILVIA

Il Presidente Signor BUROCCHI STEFANO in qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO (I)

PREMESSO che:

- l'articolo 6, commi da 1 a 4, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in*

essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- l'articolo 6, comma 7, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”;

- l'articolo 6, comma 8, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

RILEVATO che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce:
 - all'articolo 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
 1. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6, commi 1, 4, 6, e articolo 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 2. Piano delle azioni concrete, di cui all'articolo 60 bis, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
 3. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'articolo 2, comma 594, lettera a) della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
 4. Piano della performance, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) e comma 1 ter del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
 5. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
 6. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'articolo 14, comma 1, della Legge 7 agosto 2015, n. 124;
 7. Piano di azioni positive, di cui all'articolo 48, comma 1, del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.
 - all'articolo 1, comma 2, che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani individuati al citato comma 1 sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;

- all'articolo 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell'articolo 169, comma 3-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato articolo 169, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione;
- all'articolo 2, comma 1, che per gli Enti Locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo Decreto Legislativo e il Piano della Performance di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all'articolo 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, pubblicato in data 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:
 - all'articolo 2, comma 1, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli articoli 3, 4 e 5 del decreto medesimo e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:
 1. SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
 2. SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - a) Sottosezione di programmazione “Valore pubblico” - ai sensi dell'articolo 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione;
 - b) Sottosezione di programmazione “Performance” - ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del Decreto Legislativo n. 150 del 2009, ed è finalizzata, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione;

c) Sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” - ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall’ANAC ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013

3. SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

a) Sottosezione di programmazione “Struttura organizzativa” - ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall’Amministrazione;

b) Sottosezione di programmazione “Organizzazione del lavoro agile” - ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall’amministrazione;

c) Sottosezione di programmazione “Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale” - ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell’anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e da evidenza della la capacità assunzionale dell’amministrazione, della programmazione delle cessazioni dal servizio, della stima dell’evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, delle strategie di copertura del fabbisogno, delle strategie di formazione del personale della riqualificazione o potenziamento delle competenze e delle situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

4. SEZIONE 4 - MONITORAGGIO

- ai sensi dell'articolo 5, la presente sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance” e delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- all'articolo 2, comma 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;
- all'articolo 7, comma 1, che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione”*;
- all'articolo 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;

CONSIDERATO che questo Comune, alla data del 31.12.2022, ha meno di 50 dipendenti, pertanto, si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'articolo 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTE:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 03.04.2023, con la quale è stato approvato il D.U.P., in forma super semplificata, per il triennio 2023/2025;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20.04.2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 in data 20.04.2023, avente ad oggetto: *“APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2023/2025, AI SENSI*

DELL'ARTICOLO 169 DEL D.LGS. N. 267/2000.”;

DATO ATTO che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (Decreto Legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della Legge n. 190 del 2012 e del Decreto Legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del “Piano tipo”, di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

RILEVATO che:

- ❖ ai fini della redazione e approvazione della Sottosezione 2.3 “Rischi corruttivi e trasparenza”, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli stakeholders e degli organi politici, è stata seguita la seguente procedura:
 - con Avviso pubblico Prot. n. 0001335 del 28.02.2023 il RPCT ha reso noto l'avvio del procedimento di elaborazione e stesura della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione riferito al triennio 2023/2025, invitando tutti i soggetti interessati a presentare eventuali proposte ed osservazioni entro il termine del 10.03.2023, con esito negativo;
- ❖ ai fini dell'approvazione della Sottosezione 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”, la stessa è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, ottenendone parere positivo con Verbale del 20.04.2023;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli sulle regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame, resi dai Responsabili dei competenti servizi, a norma degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*”, ed in particolare gli articoli 6, 7 e 38;
- il vigente Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto Comunale;

VISTO l'articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e l'articolo 20 dello Statuto Comunale, sulle competenze Deliberative della Giunta Comunale;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere, di dover far uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, rendendo la presente Deliberazione immediatamente eseguibile;

PROPONE DI DELIBERARE

1. DI RICHIAMARE E APPROVARE tutto quanto premesso, dichiarandolo parte integrante, sostanziale e motivazionale del provvedimento, a norma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
2. DI APPROVARE, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 del Comune di Penna San Giovanni che allegato alla presente Deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. DI ESCLUDERE dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente Deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*";
5. DI PROVVEDERE alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, come approvato dalla presente Deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113;
6. DI DARE COMUNICAZIONE del presente atto ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio Online dell'Ente, ai sensi dell'articolo 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
7. DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, facendo uso della facoltà assentita dall'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000, stante l'urgenza, sopra motivata.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta che precede;

CON VOTI unanimi e favorevoli dei presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) DI RICHIAMARE E APPROVARE la premessa alla narrativa, dichiarandola parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e quale motivazione dell'atto ai sensi dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- 2) DI APPROVARE la proposta di deliberazione sopra riportata, quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la necessità di dare attuazione immediata al presente provvedimento;

VISTO l'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per il quale: *“4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.”*;

CON VOTI unanimi e favorevoli dei presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Comune di PENNA SAN GIOVANNI

(Provincia di Macerata)

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

da sottoporre alla GIUNTA COMUNALE nella seduta del 20-04-2023.

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023/2025 DEL COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.

Ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

PARERE: in ordine alla **REGOLARITÀ TECNICA**

Favorevole

Data: 20-04-2023

Il Responsabile del servizio

F.to dott.ssa TACCARI SILVIA

PARERE: in ordine alla **REGOLARITÀ CONTABILE**

Favorevole

Data: 20-04-2023

Il Responsabile del servizio

F.to DOTT.SSA VITA SONIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 34 del 20-04-2023.

Verbale del Revisore del 20/04/2023

COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI
PROVINCIA DI MACERATA

Parere del Revisore dei Conti sulla proposta di deliberazione di giunta comunale n. 30 del 20.04.2023 avente ad oggetto " APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023/2025.,

Il Dott. Claudio Welke, in qualità di Revisore dei Conti del Comune di Penna San Giovanni (MC), incaricato per il triennio 2021 – 2024, giusto delibera del Consiglio Comunale di Penna San Giovanni n. 12 del 20/03/2021,

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, ha istituito il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) il quale, nell'ottica della semplificazione, assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente come: fabbisogni del personale, lavoro agile, anticorruzione etc.;

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, avente ad oggetto: "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

- nella stessa data, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti;

VISTO l'art. 6 del sopracitato Decreto ministeriale rubricato: "Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti" il quale testualmente dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a. autorizzazione/concessione;
- b. contratti pubblici;
- c. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d. concorsi e prove selettive;

e. processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

2. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

VISTE:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 03.04.2023, con la quale è stato approvato il D.U.P., in forma super semplificata, per il triennio 2023/2025;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20.04.2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 in data 20.04.2023, avente ad oggetto: *"APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2023/2025, AI SENSI DELL'ARTICOLO 169 DEL D.LGS. N. 267/2000."*;

RILEVATO CHE il Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Comune di Pena San Giovanni è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Decreto-legge del 30 giugno 2022, ed è articolato nelle seguenti sezioni:

- Sezione 1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- Sezione 2. Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione;
Sottosezione 2.3 Anticorruzione;
- Sezione 3. Organizzazione e Capitale Umano:
Sottosezione 3.1 Struttura organizzativa;)
Sottosezione 3.2 Articolazione degli uffici - Organigramma
Sottosezione 3.3 Organizzazione del lavoro agile
Sottosezione 3.4 Programmazione strategica delle risorse umane e strategia di copertura del fabbisogno
Sottosezione 3.5 Piano Formativo 2023/2025 dell'UMMA
Sottosezione 3.5.1 Risorse interne e disponibili
- Sezione 4. Monitoraggio.

CONSIDERATO che questo Comune, alla data del 31.12.2022, ha meno di 50 dipendenti, pertanto, si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'articolo 6 del Decreto del

Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni*) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli sulle regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in esame, resi dai Responsabili dei competenti servizi, a norma degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", ed in particolare gli articoli 6, 7 e 38;
- il vigente Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto Comunale;

CONSEQUENTEMENTE ESPRIME

per quanto di sua competenza, parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione inerente la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 20/04/2023 avente ad oggetto :*"Approvazione piano integrato di attività e organizzazione 2023/2025"*.
Del ché è redatto verbale.

L'organo di revisione
Dott. Claudio Welke



The image shows a handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI... REVISIONE" and "DOTT. CLAUDIO WELKE". The signature is written over the stamp.



Comune di Penna San Giovanni

Provincia di Macerata

Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025

*(articolo 6, commi da 1 a 4, del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80,
convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113)*



(Allegato alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 20.04.2023)

PREMESSA

L'articolo 6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le Amministrazioni. A tal fine il Piano è affiancato da un processo di delegificazione che si sviluppa parallelamente all'iter di approvazione del DM che introduce il Piano-tipo.

Il presente Piano è redatto per assicurare la **qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa** e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla **costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi** anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs. n. 150/2009 e della Legge n. 190/2012.

Cosa vuol dire l'acronimo PIAO nel dettaglio?

Piano = documento programmatico, atto amministrativo;

Integrato = composto da più argomenti/sezioni coerenti, connesse e collegate tra loro;

Attività = illustra *cosa fai*;

Organizzazione = illustra *chi sei*.

LE FINALITÀ DEL PIAO sono le seguenti:

- assicurare la **qualità e la trasparenza** dell'attività amministrativa;
- **migliorare la qualità dei servizi** ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla **costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi**, anche in materia di **diritto di accesso**.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ha come obiettivo quello di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*.

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese;

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori-

Il percorso che ha reso attuativo il PIAO, le incertezze, i continui rinvii, i tanti pareri contrastanti che l'hanno accompagnato - e che affronteremo nel prosieguo - ed il fatto che sia diventato realtà nel giorno della scadenza della sua prima adozione (30 giugno 2022) hanno reso particolarmente complessa la sua prima attuazione, soprattutto perché, mentre il quadro attuativo andava a definirsi, i Comuni e le Città metropolitane hanno proseguito il loro cammino con gli strumenti di

pianificazione e programmazione che la normativa vigente imponeva ed ora, a metà anno, si trovano in una situazione di transizione che crea ulteriori incertezze a tutti coloro che devono provvedere a dare attuazione alle nuove disposizioni normative appena entrate in vigore.

Nello specifico si tratta di un documento di programmazione unico che accorpa organicamente:

- PTFP (Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale);
- PAP (Piano delle azioni positive);
- PdP (Piano della Performance);
- PtPCT (Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);
- POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile);
- PF (Piano Formativo).

Il PIAO è strutturato in quattro sezioni:

1. Scheda anagrafica dell'amministrazione, da compilarsi con tutti i dati identificativi dell'Amministrazione;
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione, dove sono definiti i risultati attesi, in termini di obiettivi generali e specifici;
3. Organizzazione e capitale umano, dove verrà presentato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione o dall'Ente;
4. Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio, insieme alle rilevazioni di soddisfazioni degli utenti e dei responsabili.



INTRODUZIONE

*Borgo medievale di tutto rispetto, **Penna San Giovanni** concede l'accesso alle sue mura, mediante 3 porte caratteristiche, attraverso le quali si può ben scorgere la storicità del paese e la suggestiva bellezza a metà strada tra i Monti Sibillini ed il Mare Adriatico.*

*“**Porta Marina**”, detta anche Porta Orientale, funge da benvenuto per la sua ubicazione rispetto alle mura, proprio all'ingresso del paese. Essa custodisce ancora le antichissime ante lignee e lo spazio retrostante si amplia e si chiude con una volta, la quale sostiene un vano superiore, un tempo destinato alla sorveglianza del principale ingresso al borgo.*

*All'interno dell'abitato vi è invece la “**Portarella**”, residuo di una porta-torre del primitivo anello difensivo, che nella volta interna presenta tracce di affreschi con decorazioni floreali, inserite in particolari schemi geometrici.*

*Infine, la terza suggestiva “**Porta Pesa**” volge lo sguardo verso i Monti Sibillini e, data la sua posizione nel soleggiato versante meridionale, assume anche la denominazione di Porta da Sole.*

*Il centro storico di Penna San Giovanni oltre a mostrare la sua bellezza di borgo medievale, vanta un angolo di paradiso nella parte superiore del paese, il **PARCO MONTE**, un vero polmone immerso nella storicità del borgo, nel quale fare piacevoli passeggiate tra i tigli e sedersi nelle varie aree o sui prati.*

Una grande area verde, ricca di magia, permette di volgere lo sguardo dal Mare Adriatico fino ai Monti Sibillini, i quali sembrano così vicini dal punto panoramico del paese da suscitare la sensazione di riuscire a toccarli con un dito.

Nel Parco Monte inoltre è possibile scorgere lo sguardo verso il centro storico di Penna San Giovanni, ammirando i 3 campanili del borgo perfettamente allineati, oppure passeggiare tra gli

alberi che circondano lo storico **CHALET** e la **ROCCA**, fino a scendere nella caratteristica Terrazza Belvedere.

La bellezza della natura di Penna San Giovanni raggiunge la sua massima particolarità nel suggestivo **PARCO DELLE SALINE**, collocato in una vera oasi di pace, tra il fruscio della vegetazione e lo scorrere del vicino fiume Salino.

A costeggiare infatti gli ampi prati, perfetti per un pic-nic all'aria aperta, e le due caratteristiche piscine, vi è l'unicità del cosiddetto **TORRENTE DEL SALE**.

Tale descrizione deriva proprio dalle sue acque, le quali sono per l'appunto salate, ed in tempi meno recenti ne consentivano l'estrazione del sale per il fabbisogno locale.

Ma ad affiancare tale particolarità vi è anche un naturale pozzo "poderoso", costituito da acqua solfurea, visibile percorrendo i numerosi sentieri che costeggiano l'intero parco, intersecandosi con le vie del paese, fino al centro storico, perfetti per un'escursione a piedi o in mountain bike.

L'aspetto artistico ed architettonico del borgo è invece ben identificabile nella caratteristica **PIAZZA DEL MUNICIPIO**, nella storica **CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA** che la contorna, dedicata proprio al Santo Patrono del paese, festeggiato il 29 agosto di ogni anno e nelle numerose strutture di rilievo del territorio quali anche la **SALA POLIFUNZIONALE – EX CINEMA** ed il **CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO**, inserito nell'attuale sede provvisoria del comune.

Altro luogo di particolare interesse storico artistico è la **PINACOTECA COMUNALE**, un suggestivo connubio tra la bellezza del passato e quella del presente, nata nell'ex Chiesa di Sant'Antonio Abate, della quale oggi rimangono soltanto il robusto campanile posto a lato, costruito sul basamento di un'antica torre medievale, e la galleria con il colonnato aperto, che permette l'accesso all'edificio.

La grande sala ospita una ricca collezione d'arte contemporanea, nella quale si possono scorgere molti dei nomi di maggior rilievo nel '900 italiano come il grande Magdalo Mussio.

Dell'esposizione fanno parte anche alcune opere d'arte antica di grande valore artistico, tra cui il trittico di epoca crivellesca, attribuito a Pietro Alemanno, con una particolare lunetta superiore, ed il ritratto dell'Abate Giuseppe Colucci, realizzato dal maestro Antonio Liozzi nel 1780.

Fiore all'occhiello inoltre di Penna San Giovanni è il suggestivo **TEATRO COMUNALE**, un vero gioiello di rara bellezza per la sua struttura interamente in legno, dipinta dal pittore locale Antonio Liozzi nel 1700.

Situato nel Palazzo Priorale, risalente al XIII secolo ma rimaneggiato in epoche successive, il Teatro Comunale di Penna San Giovanni è qualcosa di unico per la sua rara bellezza.

Edificato intorno al 1780, è il solo esempio di teatro realizzato interamente in legno rimasto in provincia di Macerata, nonché uno dei pochi in tutta Italia.

La sala ad U in stile barocco con galleria e due ordini di palchi fu progettata e realizzata quasi interamente dal pittore locale Antonio Liozzi. Ogni palco è sormontato da un festone floreale ed impreziosito da un cartiglio barocco che orna il parapetto, mentre il soffitto presenta una Musa che gioca con Amorini, riecheggiando la mitologia greca.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	COMUNE DI PENNA SAN GIOVANNI
Indirizzo	Piazza del Municipio n. 2 – 62020 Penna San Giovanni (MC)
PEC	pennasangiovanni@pec.it
Partita IVA e Codice Fiscale	Partita IVA 00269660437 – Codice Fiscale 83002570436
Telefono centralino	0733669119
Sito web istituzionale	https://www.comune.pennasangiovanni.mc.it/

Organi istituzionali

GIUNTA

Sindaco	Burocchi Stefano	Inizio mandato 11 giugno 2018	Fine mandato 15 maggio 2023
Vicesindaco	Cardinali Stefania	14 giugno 2018	15 maggio 2023
Assessore	Bascioni Graziano	14 giugno 2018	15 maggio 2023

CONSIGLIO

Burocchi Stefano	Sindaco
Cardinali Stefania	Vicesindaco
Bascioni Graziano	Assessore
Falcioni Simone	Consigliere
Montevidoni Mary	Consigliere
Cutini Calisti Ruggero	Consigliere
Santancini Claudia	Consigliere
Perfetti Marco	Consigliere
Pilotti Valentina	Consigliere
Carboni Barbara	Consigliere

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 VALORE PUBBLICO (VP), INTESO COME L'INSIEME DEI BENEFICI SOCIALI ED ECONOMICI PRODOTTI PER I CITTADINI

Per *Valore Pubblico in senso stretto*, le Linee Guida DFP intendono: il *livello complessivo di BENESSERE* economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza

Il Valore Pubblico è un paradigma caratterizzato da indubbia potenzialità evocativa, entrato recentemente con forza nel dibattito sulla riforma della PA; può essere definito come **l'incremento del benessere reale** (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi reputazionali dovuti a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi).

È interessante sottolineare la bidimensionalità presente nella definizione: il Valore Pubblico non fa solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse). Non presidia quindi solamente il "benessere addizionale" che viene prodotto (il "cosa", logica di breve periodo) ma anche il "come", allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo.

In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una PA crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale (utenti, cittadini, stakeholders in generale). Le esperienze di questi ultimi decenni (in cui si è passati da comportamenti totalmente orientati al consenso sociale a comportamenti caratterizzati da un'economicità spinta, i tagli lineari alla spesa pubblica) danno evidenza al fatto che la generazione di Valore Pubblico si realizzi grazie a un mix equilibrato di economicità e socialità, in cui si ponga una forte attenzione al fattore ambientale e alle modalità con la PA riesce a gestire le proprie risorse.

Un eminente studioso del tema, il prof. Deidda Gagliardo, in un suo recente scritto ha giustamente messo in evidenza che *"il concetto di Valore Pubblico dovrebbe guidare quello della performance dell'Ente, divenendone la stella polare sia in fase di programmazione che di misurazione e di valutazione e ponendosi, quindi, come una sorta di "meta-indicatore" o "performance delle performance"*. Il Valore Pubblico, infine, non s'inventa ma si progetta: non può essere il frutto di una contingenza fortunata o casuale, ma il risultato di un processo razionalmente e pragmaticamente progettato, governato e controllato. Questo significa adottare una serie di strumenti specifici, coerenti con questa finalità, a partire dal cambiamento degli assetti interni per giungere agli strumenti di interazione strutturata con le entità esterne all'Amministrazione.

In riferimento a questa sottosezione di programma, si rappresenta che l'Amministrazione comunale, in linea con le proprie linee programmatiche di mandato, punta al potenziamento dei servizi presenti nel territorio comunale, al miglioramento dell'offerta turistica, alla limitazione delle conseguenze socio-economiche dovute al SISMA 2016-2017, alla pandemia da COVID-19 ed all'attuale conflitto

russo-ucraino che ha determinato un forte rincaro dei prezzi delle materie prime, specialmente energetiche. Tra i servizi sul territorio comunale, si intende, in particolar modo, potenziare l'offerta scolastica, completare i lavori di riqualificazione del Centro Storico e del Parco delle Saline, incrementando il turismo al fine di rendere Penna San Giovanni un polo di riferimento turistico. Si rinvia, per maggiori, dettagli ed approfondimenti al DUPS, approvato con Delibera Consigliare n. 4 del 03.04.2023.

Indubbiamente, l'accesso ad ulteriori bandi PNRR potrebbe consentire al Comune la realizzazione di più progetti, sempre per il perseguimento degli obiettivi di cui al superiore punto a), ovvero al potenziamento di quelli in programma. Parimenti, anche l'assunzione di personale aggiuntivo da inserire negli uffici comunali non può che giovare al potenziamento dei servizi comunali.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 in data 08.03.2023 è stata approvata la Relazione di fine mandato, con cui è stato certificato il raggiungimento del traguardo del mandato di questa Amministrazione, che nonostante sia stato segnato dagli eventi del sisma 2016 e dalla pandemia dettata da COVID-19, inizia a vedere i primi risultati di ripopolamento del Paese, ripresa economica ed è in grado di far fronte, efficientemente, alle esigenze dei Cittadini.

2.2 PERFORMANCE

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, attuativo della Legge 4 marzo 2009 n. 15, introduce il concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, indica le fasi in cui articolare il ciclo della performance ed individua i meccanismi da attivare per misurare, gestire e valutare la performance di un'amministrazione pubblica. Le pubbliche amministrazioni devono quindi gestire la propria performance:

- pianificando e definendo obiettivi e collegandoli alle risorse;
- definendo un sistema di misurazione ovvero individuando gli indicatori per il monitoraggio, gli obiettivi e gli indicatori per la valutazione delle performance dell'organizzazione e del personale;
- monitorando e gestendo i progressi ottenuti misurati attraverso gli indicatori selezionati;
- ponendo in essere azioni correttive per colmare tali scostamenti.

Il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche:

1. La misurazione, intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore target che essi assumeranno per effetto della gestione.
2. La gestione, intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano.
3. La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi. La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è

riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra: performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa) e performance individuale (cioè di un singolo soggetto). La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti, la valutazione invece si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretati alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere. Il monitoraggio infine consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, finalizzato a incorporare le informazioni nel processo decisionale. Il Piano della Performance è un documento programmatico che da avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di programmazione finanziaria che partendo dalla Mission e dalla Vision dell'ente contenute nel Programma di Mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi attraverso il Piano dettagliato degli Obiettivi e all'allocazione delle risorse tramite il Piano Esecutivo di Gestione. Grazie all'unificazione di questi tre strumenti in un unico documento, il ciclo di gestione della performance diviene più snello, permettendo all'amministrazione locale di pianificare in maniera lineare la propria politica strategica di mandato e al tempo stesso rendicontare in maniera trasparente il proprio operato. Inoltre con un comunicato della A.n.a.c (Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche) è stata sottolineata la necessità di integrare il ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi a qualità dei servizi, trasparenza, integrità e prevenzione della anticorruzione. Le amministrazioni nell'adottare il Piano della Performance dovranno quindi prevedere esplicitamente il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. La Relazione conclude il "Ciclo di gestione della performance" mostrando, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nonché in relazione alle risorse disponibili, con evidenziazione di eventuali scostamenti. Nello specifico, la Relazione sulla Performance permette di indagare:

- il contesto di riferimento, sintetizzando le principali informazioni di interesse per cittadini e stakeholder;
- lo stato di salute dell'ente in termini economico finanziari, di benessere organizzativo e delle relazioni;
- l'effettiva realizzazione dei programmi e progetti strategici previsti per l'anno in corso;
- lo stock di attività e servizi che il comune mette a disposizione di cittadini e utenti;
- gli impatti delle politiche sul territorio e sulla popolazione unitamente ad un'analisi di benchmark spazio temporale. Al pari del Piano delle Performance, la Relazione deve essere approvata dall'organo esecutivo. Ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera c), e comma 6, del D.Lgs. n. 150/2009, la Relazione deve essere validata dal nucleo di

Valutazione (N.D.V.) quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del Decreto in oggetto.

Questo Ente, in osservanza delle suddette prescrizioni normative, riferite ai relativi adempimenti previsti per l'esercizio 2023, ha assunto nel tempo i seguenti provvedimenti amministrativi:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 03.04.2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2023/2025;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20.04.2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 20.04.2023, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025.

2.2.1 Gli obiettivi esecutivi del ciclo della performance connessi alla strategia di creazione del valore pubblico

Dagli obiettivi strategici e operativi contenuti nel DUP discendono gli obiettivi esecutivi che ne dettagliano i contenuti e consentono l'attribuzione ai Responsabili delle risorse con il Piano Esecutivo di Gestione. Vengono di seguito rappresentati gli obiettivi gestionali per l'esercizio finanziario 2023, concordati con il Sindaco, definiti in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente e preventivamente vagliati con il nucleo di valutazione, dott. Renzo Cuini.

<h1>PDP 2023/2025</h1>									
<h2>Allegato alla Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 20.04.2023</h2>									
A OBIETTIVI COMUNI ASSEGNATI ALL'INTERA STRUTTURA ORGANIZZATIVA									
PEG - ANNO 2023		Obiettivo N. 1		CUSTOMER SATISFACTION					
Settori		TUTTI I SETTORI DELL'ENTE							
Responsabili		TUTTI I RESPONSABILI							
Descrizione		Miglioramento della soddisfazione dei cittadini per i servizi offerti.							
Risultati attesi		Si tratta di una modalità di ascolto sistematico dei bisogni dei cittadini, attraverso una misurazione dei servizi erogati rispetto un dato arco temporale.							
Termine conclusione obiettivo		31/12/2023							
Peso		35%							
N. fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	*FASI INTERVENTI ATTUATIVI	Percentuale peso di ciascuna fase	Indicatori	Tempistica: avvio fase	Tempistica: conclusione fase	Monitoraggio al 31-12-2023	SI / NO
1	Tutti i Settori dell'Ente	\	Predisposizione questionario per la soddisfazione degli utenti. Distribuzione del cartaceo negli uffici, sui canali istituzionali e social.	50%	Modello editabile e non con predisposizione una per la raccolta	01/05/2023	31/10/2023		a cura del NdV
2	Tutti i Settori dell'Ente	\	Estrazione questionari	50%	Formale conteggio del cartaceo e rilevazione del grado di soddisfazione del grado di soddisfazione dell'utenza	01/11/2023	31/12/2023		a cura del NdV
				100%					

B OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI A CIASCUN RESPONSABILE

Settore Contabile (II)

PIANO PERFORMANCE 2023/2025	Obiettivo N. 1	Predisposizione e gestione bando pubblico DPCM 30.09.2021
Settore	Settore CONTABILE	
Responsabile	Dott.ssa Sonia Vita	
Descrizione	PREDISPOSIZIONE E GESTIONE DEL BANDO PUBBLICO DPCM 30/09/2021 "FONDO COMUNI MARGINALI" per la realizzazione di interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati - Annualità 2021	
Risultati attesi	Predisposizione di tutti gli atti necessari al raggiungimento dell'obiettivo nel rispetto della normativa di riferimento.	
Termine conclusione obiettivo	30/06/2023	
Peso	50%	

N. fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	*FASI INTERVENTI ATTUATIVI	Percentuale peso di ciascuna fase	Indicatori	Tempistica: avvio fase	Tempistica: conclusione fase	Monitoraggio al 31.12.2023	SI / NO
1	Dott.ssa Sonia Vita	nessuno	Predisposizione degli atti amministrativi necessari per stabilire i criteri di erogazione dei contributi, predisposizione bando e modulistica necessaria per la presentazione della domanda, predisposizione di atti di ammissione domande ed espletamento adempimenti connessi.	50%	Adozione atti amministrativi ed acquisizione protocolli	20/04/2023	31/05/2023		a cura del NdV
3	Dott.ssa Sonia Vita	nessuno	Erogazione contributi	25%	Adozione atti amministrativi ed acquisizione protocolli	01/06/2023	20/06/2023		a cura del NdV
4	Dott.ssa Sonia Vita	nessuno	Rendicontazione e registrazione dei benefici concessi nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e nel portale SIMONWEB	25%	Acquisizione certificazioni di avvenuta rendicontazione	21/06/2023	30/06/2023		a cura del NdV
				100%					

PIANO PERFORMANCE 2023/2025	Obiettivo N. 2	Procedura di affidamento per la concessione in gestione o affidamento dei servizi relativi alla Casa Riposo/R.P. "P.Burocchi"
Settore	Settore CONTABILE	
Responsabile	Dott.ssa Sonia Vita	
Descrizione	PREDISPOSIZIONE DI TUTTI GLI ATTI NECESSARI E PROPEDUTICI ALL'AFFIDAMENTO	
Risultati attesi	Procedura di affidamento per la concessione o affidamento dei servizi relativi alla Casa Riposo/R.P. "P.Burocchi"	
Termine conclusione obiettivo	31/12/2023	
Peso	50%	

N. fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	*FASI INTERVENTI ATTUATIVI	Percentuale peso di ciascuna fase	Indicatori	Tempistica: avvio fase	Tempistica: conclusione fase	Monitoraggio al 31.12.2023	SI / NO
1	Dott.ssa Sonia Vita	nessuno	Predisposizione degli atti amministrativi necessari per stabilire i criteri di affidamento della concessione o dei servizi	50%	Adozione atti amministrativi (capitolato, bando, disciplinare se occorrente, ecc.)	01/07/2023	30/09/2023		a cura del NdV
3	Dott.ssa Sonia Vita	nessuno	Espletamento gara	30%	Adozione atti amministrativi	01/10/2023	31/10/2023		a cura del NdV
4	Dott.ssa Sonia Vita	nessuno	Aggiudicazione	20%	Adozione atto di aggiudicazione finale e predisposizione contratto	01/11/2023	31/12/2023		a cura del NdV
				100%					

B OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI A CIASCUN RESPONSABILE**Settore Tributi (IV)**

PIANO PERFORMANCE 2023/2025	OBIETTIVO N. 1	FORMAZIONE NUOVO PERSONALE							
Settore	Tributi (IV)								
Responsabile	Dott.ssa Marika RAIMONDI								
Descrizione	Formazione professionale specifica nel settore al nuovo personale assunto per lo sviluppo degli investimenti PNRR-PNC e per gli adempimenti della ricostruzione post-sisma 2016.								
Risultati attesi	Veloce recepimento delle nozioni di base da parte del nuovo personale assunto per il PNRR-PNC e per gli adempimenti della ricostruzione post-sisma 2016.								
Termine obiettivo	31/12/2023								
Peso	33,33%								
Fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	Fasi interventi attuativi	Peso di ciascuna fase	Indicatori	Avvio fase	Conclusione fase	Monitoraggio al 31-12-2023	SI / NO
1	Dott.ssa Marika Raimondi	/	Formazione e Supporto	50%	Controllo stato di avanzamento della formazione dei neo-assunti	01/04/2023	31/07/2023		a cura del NdV
2	Dott.ssa Marika Raimondi	/	Controllo dell'attività svolta dai neo-assunti	50%	Verifica apprendimento ed autonomia nella gestione operativa	01/08/2023	31/12/2023		a cura del NdV
				100%					

B OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI A CIASCUN RESPONSABILE**Settore Tributi (IV)**

PIANO PERFORMANCE 2023/2025	OBIETTIVO N. 2	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)							
Settore	Tributi (IV)								
Responsabile	Dott.ssa Marika RAIMONDI								
Descrizione	Predisposizione del nuovo ed aggiornato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU)								
Risultati attesi	Dotare l'ente di un Regolamento aggiornato alla recente normativa, al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione confacente alle realtà economiche, sociali ed ambientali, presenti nel Comune di Penna San Giovanni								
Termine obiettivo	30/04/2023								
Peso	33,33%								
Fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	Fasi interventi attuativi	Peso di ciascuna fase	Indicatori	Avvio fase	Conclusione fase	Monitoraggio al 31-12-2023	SI / NO
1	Dott.ssa Marika Raimondi	/	PREDISPOSIZIONE BOZZA, CONDIVISIONE CON L'AMMINISTRAZIONE E TRASMISSIONE AL REVISORE DEI CONTI PER PARERE	25%	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE	01/02/2023	15/04/2023		a cura del NdV
2	Dott.ssa Marika Raimondi	/	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE	75%	ATTO CON DATA CERTA	15/04/2023	30/04/2023		a cura del NdV
				100%					

B OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI A CIASCUN RESPONSABILE**Settore Tributi (IV)**

PIANO PERFORMANCE 2023/2025	OBIETTIVO N. 3	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)							
Settore	Tributi (IV)								
Responsabile	Dott.ssa Marika RAIMONDI								
Descrizione	Predisposizione del nuovo ed aggiornato Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI)								
Risultati attesi	Dotare l'ente di un Regolamento aggiornato sia alla recente normativa sia al contesto economico, sociale ed ambientale del Comune di Penna San Giovanni.								
Termine obiettivo	30/04/2023								
Peso	33,33%								
Fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	Fasi interventi attuativi	Peso di ciascuna fase	Indicatori	Avvio fase	Conclusione fase	Monitoraggio al 31-12-2023	SI / NO
1	Dott.ssa Marika Raimondi	/	PREDISPOSIZIONE BOZZA, CONDIVISIONE CON L'AMMINISTRAZIONE E TRASMISSIONE AL REVISORE DEI CONTI PER PARERE	25%	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE	01/02/2023	15/04/2023		a cura del NdV
2	Dott.ssa Marika Raimondi	/	DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE	75%	ATTO CON DATA CERTA	15/04/2023	30/04/2023		a cura del NdV
				100%					

B OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI A CIASCUN RESPONSABILE**Settore Ricostruzione Pubblica Sisma 2016 (V)**

PIANO PERFORMANCE 2023/2025	Obiettivo N. 1	Riduzione della tempistica inerente l'approvazione dei progetti relativi alle opere pubbliche sisma
-----------------------------	----------------	---

Settore	Settore Ricostruzione Pubblica Sisma 2016 (V)	
Responsabile	Ing. Giacomo Sufferini	

Descrizione	Adozione di una metodologia idonea atta a velocizzare le procedure di approvazione dei progetti delle opere pubbliche sisma	
-------------	---	--

Risultati attesi	Riduzione dei termini per l'approvazione dei progetti	
------------------	---	--

Termine conclusione obiettivo	31/12/2023
-------------------------------	------------

Peso	100%
------	------

N. fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	*FASI INTERVENTI ATTUATIVI	Percentuale peso di ciascuna fase	Indicatori	Tempistica: avvio fase	Tempistica: conclusione fase	Monitoraggio al 31.12.2023	SI / NO
1	Ing. Giacomo Sufferini	Settore Ricostruzione Privata Sisma 2016 (V)	PREDISPOSIZIONE PROPOSTA DELL'ATTO DI INDIRIZZO (DELIBERA DI GIUNTA)	50%	PROPOSTA DI GIUNTA COMUNALE	01/05/2023	20/05/2023		a cura del NdV
2	Ing. Giacomo Sufferini	Settore Ricostruzione Privata Sisma 2016 (V)	DELIBERA DI GIUNTA DI APPROVAZIONE	50%	ATTO CON DATA CERTA	21/05/2023	31/05/2023		a cura del NdV
				100%					

B OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI A CIASCUN RESPONSABILE**Settore Ricostruzione Privata Sisma 2016 (V)**

PIANO PERFORMANCE 2023/2025	Obiettivo N. 1	Riduzione della tempistica inerente il rilascio dei titoli abilitativi
-----------------------------	----------------	--

Settore	Settore Ricostruzione Privata Sisma 2016 (V)	
Responsabile	Arch. Caterina Rogani	

Descrizione	Adozione di una metodologia idonea atta a velocizzare le procedure di approvazione dei progetti delle opere pubbliche sisma	
-------------	---	--

Risultati attesi	Riduzione dei termini per l'approvazione dei progetti	
------------------	---	--

Termine conclusione obiettivo	31/12/2023
-------------------------------	------------

Peso	100%
------	------

N. fase	Responsabile intervento	Altri Servizi coinvolti	*FASI INTERVENTI ATTUATIVI	Percentuale peso di ciascuna fase	Indicatori	Tempistica: avvio fase	Tempistica: conclusione fase	Monitoraggio al 31.12.2023	SI / NO
1	Arch. Caterina Rogani	Settore Ricostruzione Pubblica Sisma 2016 (V)	ACQUISIZIONE PROTOCOLLO E IMMEDIATO NIZIO FASE ISTRUTTORIA	50%	ACQUISIZIONE IMMEDIATA DELLA NUMERAZIONE DELLA PRATICA EDILIZIA	01/05/2023	07/05/2023		a cura del NdV
2	Arch. Caterina Rogani	Settore Ricostruzione Pubblica Sisma 2016 (V)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE CON ACQUISIZIONE IMMEDIATA DEL PROTOCOLLO DI PARTENZA	50%	ACQUISIZIONE IMMEDIATA DEL PROTOCOLLO DI USCITA	08/05/2023	25/05/2023		a cura del NdV
				100%					

2.3 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della legge n. 190 del 2012 e che sono stati formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione 2023-2025 e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Il Comune di Penna San Giovanni con apposito avviso ha chiesto agli stakeholder di fare le proprie osservazioni in merito al presente PTPCT 2022/2024; entro la data prestabilita non sono pervenute osservazioni.

2.3.1 Parte Generale

2.3.1.1 I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

2.3.1.1.A L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

2.3.1.1.B Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo Ente è il la dottoressa Silvia Taccari designato con Decreto del Sindaco n. 1 del 13.01.2023.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. Pertanto, tutti i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.

2.3.1.1.C L'organo di indirizzo politico

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

2.3.1.1.D I Responsabili dei sei settori

I Responsabili di Settore titolari di posizione organizzativa, devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi dei propri settori;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate in questa sezione e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

2.3.1.1.E Il Nucleo di Valutazione (NDV)

I Nuclei di valutazione partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;

- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- o attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- o svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

2.3.1.1.F Il personale dipendente

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nella presente sottosezione del PIAO.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc...) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT, ai fini della corretta all'attuazione del processo di gestione del rischio.

2.3.1.2 Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'Amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO.

Questa sottosezione del PIAO è stata approvata con la seguente procedura:

- o Condivisione con i responsabili di settore;
- o Avviso pubblicato per gli stakeholder.

2.3.1.3 Gli obiettivi strategici

Il comma 8 dell'articolo 1 della Legge n. 190/2012 (rinnovato dal D.Lgs. n. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni del DM n. 132/2022 (articolo 3).

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione prevista nella sottosezione del PIAO dedicata alla performance e sono i seguenti:

- rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- promuovere le pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione);
- incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- migliorare continuamente l'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";
- migliorare l'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- digitalizzare l'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio;
- favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione;
- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'ente anche ai fini della promozione del valore pubblico;
- migliorare il ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione);
- promuovere strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche;
- migliorare continuamente la chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente;
- coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

L'Amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare inoltre i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti **obiettivi di trasparenza sostanziale**:

1. la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;
2. il libero esercizio dell'accesso civico, come normato dal D.Lgs. n. 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

- a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari;
- b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

2.3.2 Contesto interno ed esterno

Gli uffici del Comune di Penna San Giovanni, ed in senso più ampio il territorio dei Comuni appartenenti all'Unione, non sono mai stati interessati da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso. In ogni caso, i fatti di cronaca suggeriscono di tenere

alta la guardia contro i fenomeni corruttivi, che potrebbero presentarsi anche in ambienti precedentemente considerati al riparo dalla problematica.

In questo particolare momento storico, il contesto del Comune di Penna San Giovanni si caratterizza per l'emergenza determinata dagli eventi sismici del 2016/2017 che hanno colpito tutti i Comuni dell'entroterra dell'alto maceratese che appartengono all'Unione. A questo riguardo la fase relativa alla ricostruzione in senso ampio comporta una particolare attenzione ai rischi legati alle attività degli operatori economici che si occupano della ricostruzione. Ricostruzione che per lo più è disciplinata da normative sovracomunali di carattere emergenziale.

Ai sensi dell'articolo 109, 2° comma, e dell'articolo 50, 10° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL, le Posizioni Organizzative sono attualmente conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE DIPENDENTE

- SETTORE AMMINISTRATIVO (I) – Responsabile dott.ssa Silvia TACCARI;
- SETTORE CONTABILE (II) – Responsabile dott.ssa Sonia VITA;
- SETTORE TECNICO (III) – Responsabile Stefano BUROCCHI;
- SETTORE TRIBUTI (IV) – Responsabile dott.ssa Marika RAIMONDI;
- SETTORE RICOSTRUZIONE PUBBLICA SISMA 2016 (V) – Responsabile ing. Giacomo SUFFERINI;
- SETTORE RICOSTRUZIONE PRIVATA SISMA 2016 (VI) – Responsabile arch. Caterina ROGANI.

SOGGETTI DIRETTAMENTE COINVOLTI NELLA REDAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIAO 2023/2025 SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

• Giunta Comunale

Alla Giunta esecutiva sono attribuiti i seguenti compiti:

- approvazione della Sezione del PIAO;
- impulso all'esecuzione della sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025 sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

• Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Al Responsabile della prevenzione sono attribuiti i seguenti compiti:

- elaborazione e predisposizione dell'Aggiornamento della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023/2025 - sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza;
- verifica della sua attuazione, anche con la possibilità di proporre modifiche, specie nel caso di violazioni, mutamenti di organizzazione e mutamenti normativi;
- redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività di prevenzione.

IL VICE SEGRETARIO

F.to dott.ssa SILVIA TACCARI

IL PRESIDENTE

F.to STEFANO BUROCCHI

È copia conforme all'originale.

li 28.06.2023



IL VICE SEGRETARIO

dott.ssa SILVIA TACCARI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n. 0004509

Reg. n. 284

Si attesta che, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28.06.2023.

li 28.06.2023

IL VICE SEGRETARIO

F.to dott.ssa SILVIA TACCARI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 20-04-2023

perché dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, TUEL 267/2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134, comma 3, TUEL 267/2000)

li 28.06.2023

IL VICE SEGRETARIO

F.to dott.ssa SILVIA TACCARI